

FAGNANO OLONA

26/11/2000

FAGNANO OLONA Ordine del giorno votato in Consiglio **Stop alle affissioni selvagge**

Deciso un giro di vite. Pronta l'ordinanza del sindaco

FAGNANO OLONA - (p.r.) Mettiamo ordine sui muri, troppo caos di manifesti dappertutto, volantini non autorizzati, annuncia coperti e ricoperti, strappati e abbandonati per terra. E' una brutta immagine quella che sta dando il paese a chi vi arriva per la prima volta. L'argomento è stato affrontato nel corso del consiglio comunale di giovedì scorso. La determinazione a far rientrare nella legalità anche questo comparto della vita cittadina ha trovato tutti d'accordo i consiglieri e co-

si è passato all'unanimità l'ordine del giorno contro le affissioni selvagge e abusive. E' stato il vicesindaco

strumenti per arginarli.

Due in particolare le situazioni denunciate. Primo, le affissioni selvagge dei grup-

pi politici: ciascuno rispetti l'opinione degli altri e non "oscuri" i manifesti con altri proclami. Dopo aver pagato la relativa tassa.

Secondo, stop a volantini e manifesti commerciali non autorizzati, fuori dagli spazi consentiti.

Su questa emer-

genza sta uscendo una precisa ordinanza del sindaco con divieti e sanzioni. Dopo saranno multe e dolori per i trasgressori.



Il centro storico fagnanese

Santo Di Paola a illustrare il documento che chiede al governo dispositivi di legge che impediscano questo disordine e diano ai comuni

FAGNANO OL

28.11.2000

Slitta il consiglio comunale

FAGNANO OLONA - Slitta da mercoledì a giovedì il consiglio comunale fagnanese con all'ordine del giorno un nutrito numero di argomenti. Su questo slittamento il consigliere del Polo dottor Giacomo Navarra ha steso un comunicato di protesta lamentando che ad una sua richiesta di slittamento aveva ricevuto, giorni scorsi, diniego «adducendo l'impossibilità assoluta di spostare la seduta per scadenze improrogabili e per l'impossibilità, per precedenti impegni, del segretario comunale». Navarra si dichiara stupito di ricevere la comunicazione che «per impegni improrogabili di un assessore, la seduta del consiglio comunale viene spostata al giorno successivo» e conclude: «Ogni commento è superfluo».

L'ASSESSORE

«Le persone in attesa sono tante»

FAGNANO OLONA - Il mancato avvio del centro diurno psichiatrico rappresenta una sorpresa anche per l'amministrazione civica fagnanese. Al Castello visconteo si domandano come mai tarda così tanto la partenza di un servizio sociale tanto importante per la zona. Il comune, una volta ceduto all'Azienda ospedaliera di Busto Arsizio l'immobile di piazza Gramsci, non ha alcuna competenza in merito anche se ha seguito sin dall'inizio lo sviluppo del progetto e viene costantemente informato sulla sua evoluzione. Ma da un anno è proprio tutto fermo, nè si

sa quando potrà decollare il centro diurno. Solo si vorrebbe che andasse a buon fine il sacrificio fatto di cedere gran parte della palazzina del distretto sanitario perchè sia destinata a centro psichiatrico.

«Anche noi come amministrazione civica siamo interessati che il centro diurno decolli e incominci a svolgere il servizio per il quale è stato pensato e realizzato - afferma l'assessor-



Rosalia Chendi

re ai servizi sociali dottoressa Rosalia Chendi - Ci chiediamo perchè tarda così tanto a muovere i primi passi questo nuovo servizio psichiatrico. Pensare quanto grande è la domanda di assistenza in questo campo. Periodicamente ci arrivano segnali che parlano di un avvio del centro diurno psichiatrico, ma di fatto la struttura è ancora lì, pronta e chiusa. Non è un bel segnale che diamo alle fami-

glie che si arrabbonano alla ricerca di una collaborazione nella gestione di casi umani difficili e stressanti. Da parte nostra - continua l'assessore Chendi - come amministrazione comunale non possiamo fare altro che sollecitare l'Azienda ospedaliera ad avviare il centro diurno secondo il progetto per cui è stato pensato. Certo con tutti i crismi previsti dalla legge e dall'esperienza acquisita in altri centri del genere.

Rilevo solamente - conclude Chendi - che il bisogno è enorme, i casi da seguire molti più di quanto si pensi, i drammi familiari laceranti e penosi».

FAGNANO Dibattito in consiglio

Contributi agli asili sotto osservazione

FAGNANO OLONA - (p.r.) I temi scolastici hanno il potere di far salire il tono del conflitto tra i gruppi politici. E' stata appena archiviata la vertenza sugli yogurt e i contributi agli asili privati hanno rioccupato lo scenario politico del consiglio comunale di giovedì.

E' stata una interpellanza del Polo ad accendere il dibattito. Il capogruppo Giacomo Navarra ha snocciolato i motivi della protesta contro la giunta Simonelli che dal 1997 non aumenta i contributi alle scuole materne private di Bergamo e di piazza Alfredo Di Dio. Inoltre per quest'ultima non è stato deciso alcun contributo aggiuntivo nonostante da settembre sia partita una sezione in più. I mancati adeguamenti al tasso inflattivo vengono censurati con parole dure ed un giudizio di scarsa sensibilità.

Da questa denuncia è partito un lungo dibattito. L'assessore Antonio Vaccaro (cultura) ha lamentato un bilancio comunale con poche disponibilità ulteriori, ricordando il raggiungimento di un obiettivo strategico e di

quota: i costi mensili dei tre istituti si equivalgono sostanzialmente: lire 177.000 asilo centrale, 190.000 Bergamo, 171.000 statale. Inoltre per il sostegno ai portatori di handicap e famiglie bisognose altri 149 milioni. L'assessore Rosalia Chendi (assistenza) ha ricordato che i contributi agli asili privati sono mediamente i più elevati della Valle e le rette sono più contenute. L'assessore Santi Di Paola ha ricordato che la convenzione prevede un contributo straordinario che potrà essere aumentato di fronte a necessità concrete.



L'assessore Vaccaro



Il capogruppo Navarra

Tagliente Antonello Catelan (Polo): i bambini aumentano, i contributi diminuiscono. Massimo Parravicini (maggioranza) ha chiesto di sospendere la seduta per formulare, senza esito, una unica mozione.

Di Paola ha presentato la mozione della maggioranza indicando nella revisione annuale di luglio possibili integrazioni finanziarie agli asili privati. Si è arrivati al voto: la maggioranza ha votato la sua (Lega astenuta), idem la minoranza.

FAGNANO OLONA La quarta sezione civile di Milano dà ragione a Rebbia contro la Spring Program

Il tribunale: «Irregolarità in quell'edificio»

L'accusa: «Distanze non rispettate. Avevo ragione». La difesa: «E' il primo grado. Ricorriamo in appello»

FAGNANO OLONA - (p.r.) Altro capitolo nella lunga vertenza che vede coinvolto il complesso immobiliare realizzato dove v'era il cinema teatro "Vittoria". Un intervento molto dibattuto anche in consiglio comunale trattandosi di un piano integrato di recupero che ha comportato l'abbattimento del teatro parrocchiale, peraltro da tempo dismesso. Il terreno di viale Vittoria è stato venduto dalla parrocchia per realizzare il nuovo centro giovanile.

Ebbene il tribunale civile di Milano si è pronunciato sul ricorso presentato da Angelo Rebbia contro la Spring Program Srl, che ha realizzato l'immobile, in senso sfavorevole nei confronti della società immobiliare. Ecco la sentenza. La quarta sezione civile «condanna la Spring Program Srl a

demolire le unità immobiliari 9, 15, 21 del corpo C sul confine Nord e le unità 7, 12, 18, 24 del corpo A sul confine Est, nella parte in cui superano la distanza minima dal confine di metri 9,735». Il dispositivo prosegue con la «condanna della Spring Program Srl al pagamento a favore degli attori della somma di lire 5 milioni all'anno dal 1 gennaio 1996 fino a effettiva demolizione delle parti di fabbricato sopra indicate, oltre agli interessi medi compensativi nella misura del 5,1171% a far data dal 1 gennaio 1996 ad oggi, oltre agli interessi legali sul capitale dalla presente sentenza al saldo». Con l'aggiunta delle spese di giudizio che ammontano a oltre 35 milioni.

Soddisfatto Angelo Rebbia che ci tiene a rendere pubblica la sentenza, con un testo

indirizzato anche all'amministrazione civile. Egli contesta la concessione edilizia alla Spring Program «che ha costretto il sottoscritto da nove anni a fare decina di processi nelle sedi penale, amministrativa e civile con lo spreco di varie centinaia di milioni. La magistratura ha ora imposto l'abbattimento di sette appartamenti (sentenza 6442 del 29 maggio scorso) che voi avete fatto costruire».

E prosegue mettendo sotto accusa la variante che ha concesso di «costruire in più, alla sopraccitata, migliaia di metri cubi di costruzione con relativa abitabilità, con l'introizione da parte del comune dell'iperbolica cifra di un milione senza che questi pretendeva gli oneri di urbanizzazione. Ma non è finito - conclude Rebbia - Sarà la magistratura

tura a fare il suo dovere».

«Effettivamente il signor Rebbia ha intrapreso molteplici iniziative giudiziali - commenta l'avvocato Fiorella Losa per conto della Spring Program - Finora tali iniziative non avevano avuto successo né avanti al Tar Lombardia, né avanti al Consiglio di Stato. Il tribunale di Milano in sede civile ha ora emesso una sentenza in materia di distanze legali fra costruzioni, riguardante parti limitate degli edifici, favorevole al signor Rebbia. Si tratta solo di una sentenza di primo grado che Spring Program non intende accettare. La società ha già deciso di proporre gravame avanti alla Corte d'appello di Milano. Abbiamo fiducia in una radicale riforma della sentenza da parte della Corte».

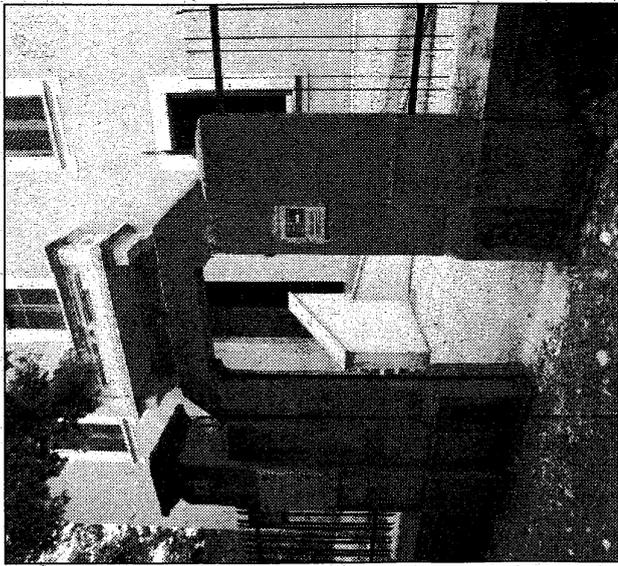
FAGNANO OLONA

3. 12. 2000

FAGNANO OLONA Adeguato alle nuove esigenze il regolamento per l'uso degli alloggi comunali

Un posto libero alla casa dei nonni

Pronto il bando di assegnazione. I requisiti recepiscono le norme Aler



L'ingresso della casa comunale per anziani

FAGNANO OLONA - La casa comunale per anziani rinnova il regolamento e di adegua ai requisiti delle case popolari Aler (ex Iacp). Attenua le differenze tra anziani singoli e coppie e permette alle persone di arredare il mini alloggio con qualche mobile portato da casa incomincia così da far sentire anche in quel luogo il calore familiare trasmesso dagli oggetti cari. In vista del nuovo bando che viene lanciato per assegnare un alloggio rimasto disponibile è stato ritoccato

il regolamento così da adeguarlo alle recenti normative in tema di politica assistenziale e sicurezza.

Queste tematiche sono state trattate nel corso dell'ultimo consiglio comunale tenutosi settimana scorsa. La materia l'ha illustrato l'assessore ai servizi sociali, dottoressa Rosalia Chendi. Motivo dell'intervento la modifica del regolamento per la disciplina del servizio alloggi per anziani presso l'immobile di proprietà comunale ex opera pia Careghini.

La struttura si trova in via Vittorio Emanuele, dietro il distretto sanitario. Da una dozzina di anni la palazzina è stata attrezzata e ristrutturata con sei mini alloggi per anziani. Uno è stato poi riservato per i giovani che prestano servizio civile presso l'amministrazione comunale. Inoltre è stata ricavata una sala per gli incontri comuni e la socialità. Funziona un ascensore per raggiungere il piano superiore. Attorno alla villetta vi è un giardino e davanti il parco comunale.

I mini alloggi comunali, dopo una decina d'anni di esercizio, incominciano a registrare una buona consistenza presso la cittadinanza. «Fa piacere che la gente apprezzi questo servizio - afferma l'assessore Chendi - Significa che sta rispondendo ad un bisogno reale. Peccato che non si possa avere altri alloggi da assegnare a persone bisognose. Mi auguro anche che i gruppi della Terza età continuino a far sentire la loro amicizia visitando più spesso questi ospiti».

FAGNANO OLONA All'asilo di piazza Di Dio Il mercatino dei bambini solletica anche gli adulti

FAGNANO OLONA - Mercatino natalizio alla scuola materna di piazza Alfredo Di Dio. La manifestazione si terrà in questo fine settimana. La mostra verrà inaugurata, nel salone dell'asilo, la mattina di venerdì festa dell'Immacolata e rimarrà aperta sino a domenica sera. Sono esposti lavori realizzati dai bambini della scuola materna, dai genitori e dai volontari che seguono con passione la vita della scuola animata dalle suore della Carità. L'iniziativa del mercatino natalizio è promossa dal gruppo degli Amici dell'asilo presieduto da Luigi Colombo.

L'obiettivo è duplice: sensibilizzare la cittadinanza sulle necessità della scuola materna così da raccogliere i soldi necessari agli interventi più urgenti e favorire un costante rapporto della comunità dell'asilo con i fagnanesi affinché sentano sempre di più come opera propria questa scuola centenaria. Ogni occasione si presta per sottolineare queste due dimensioni.

Anche il mercatino natalizio vuole richiamare ai fagnanesi la necessità di sostenere la struttura educativa ed anche il bisogno di far sentire a educatori e responsabili della scuola il

sostegno e la solidarietà. I promotori si augurano che molti lo visitino e compenino i suoi prodotti artistici.

L'ultima iniziativa del gruppo Amici dell'asilo è stata il concorso fotografico lanciato la scorsa estate. Due le proposte: angoli del paese e giochi dei bambini. Ecco i risultati.

La sezione scorsi fagnanesi ha assegnato il primo premio a Santino Rossi, secondo Luigi Mascheroni, terzo Laura Annoni. La sezione giochi di bimbi è stata vinta da Augusto Barbieri (Tradate), secondo Raffaele Bianco (Busto Arsizio), terzo il fagnanese Massimiliano Andriotto.

FAGNANO ol.
6.12.2000

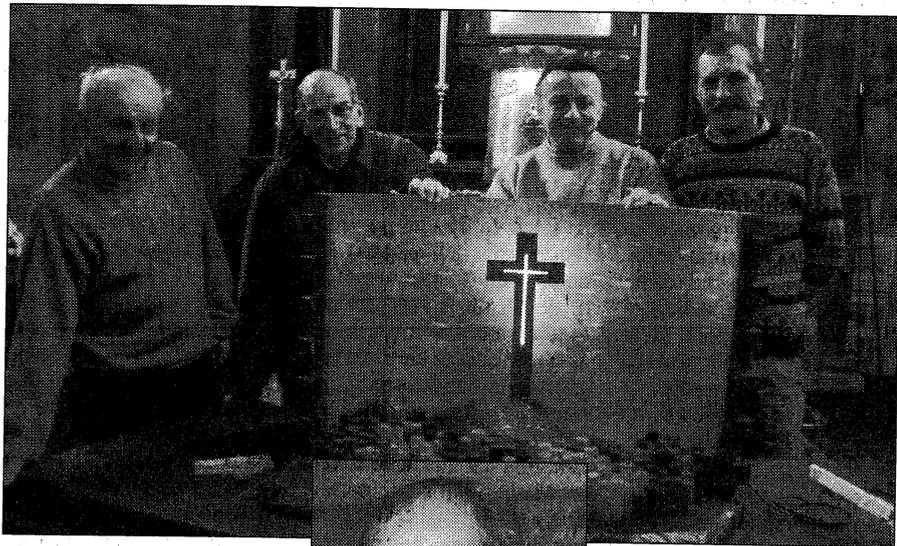
FAGNANO 1806

dal ANNUNZIATI

900.

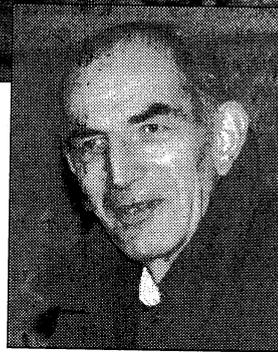
7/12/2000

FAGNANO OLONA Ultimato il nuovo altare Il santuario inaugura una stagione artistica



FAGNANO. OLONA - Il santuario inaugura una nuova stagione artistica. Il restauro della tela di San Gaudenzio e il taglio del nastro del nuovo altare in legno rappresentano segnali della ripresa (proseguirà con altri interventi) di attenzione per l'antica chiesa Madonna della Selva. L'appuntamento per l'inaugurazione delle due opere è domani, alla messa delle 9, celebrata dal parroco don Giovanni Annovazzi.

Il quadro raffigurante la cena di San Gaudenzio ritorna alla bellezza originale dopo il restauro sostenuto anche dalla Pro Loco e dal comune. Era stato rubato tre anni fa assieme ai vecchi armadi della sagrestia, poi miracolosamente ritrovato dai carabinieri nel Lazio, quindi riportato a Fagnano e restaurato. Domani ricomparirà, sulla parete di sinistra del santuario.



Il nuovo altare porta la firma del fagnanese Felice Farioli: è realizzato a mano nella storica falegnameria di famiglia e regalato al santuario. Sostituisce quello in compensato, trasferito dalla parrocchiale nel 1983. «È realizzato con castagno calabro adatto a essere lavorato a mano come si usava in passato - spiega Farioli - Ho usato le tavole di un vecchio castagno acquistate da mio padre, tagliate a mano direttamente dal fusto della pianta secondo una modalità vecchia quanto il mondo». La forma dell'altare è insolitamente arcuata. Sotto

Artisti e installatori del nuovo altare nel santuario Madonna della Selva mostrano la rappresentazione del Calvario multietnico (illuminato) che trova posto sotto la mensa. Nel riquadro Felice Farioli

la mensa è stato rappresentato il Giubileo e la centralità della Redenzione: il Calvario con una croce rossa e attorno i popoli dei cinque continenti rappresentati da tanti legnetti colorati.

In questa circostanza Farioli ricorda tutti i 110 dipendenti della falegnameria paterna attiva dal 1911 al dicembre 1996. In particolare ringrazia Silvano Fedeli (falegname), Ermanno De Dionigi (finissaggio), Claudio Rossi (impianto elettrico), Paolo Giorgetti (incisione), Giovanni Rossetti (ferro), Gianni Macchi (soppalco) ed altri collaboratori.

FAGNANO ol

9.12.2006

FAGNANO Visita al centro socio educativo **Gli alpini ritornano a Bergoro accolti nella casa dei disabili**

FAGNANO OLONA - Gli alpini di Solbiate sono ritornati al centro disabili di Bergoro. L'incontro è avvenuto ieri mattina in occasione della festa dell'Immacolata. Ad accoglierli erano i dirigenti della cooperativa Solidarietà e servizi, i responsabili della comunità alloggio che da un anno ha aperto i battenti in via San Giovanni nel centro storico di Bergoro, alcuni ospiti con i loro familiari. Ovviamente gli alpini non si sono presentati a mani vuote. Come è nel loro stile hanno portato un segno concreto della loro amicizia e della stima con la quale seguono il lavoro che la cooperativa svolge in favore dei portatori di

handicap. Ma il regalo più bello è stato proprio la loro presenza, come dice Giovanni Pigni, memoria storica del centro socio educativo bergorese, iniziatore dell'opera e promotore di tanti incontri di questo tipo svoltisi negli anni passati.

Erano anni che le penne nere non mettevano più piede in quella struttura di solidarietà. Il loro riapparire su quel cancelletto ha fatto venire in mente tanti incontri festosi del passato. Momenti scritti nell'album dei ricordi della cooperativa.

Praticamente il legame con la cooperativa ha subito un forte rallentamento diversi anni fa quando il

centro socio educativo ha lasciato la sede di Bergoro divenuta troppo angusta e inadeguata, per trasferirsi nel moderno complesso di quello che doveva essere una scuola materna a Marinata e che invece fu ceduto alla cooperativa dei disabili. Sede tuttora operativa e pienamente utilizzata.

Le ex scuole di Bergoro, dopo diversi anni di incertezze, sono state ristrutturate e assegnate alla cooperativa che ne ha ricavato una comunità alloggio per disabili. Ma l'opera ha bisogno di ricollegarsi anche affettivamente con questo territorio. L'arrivo degli alpini rappresenta un segnale importantissimo che conforta e fa sperare.

FAGNANO Ol

17.12.2000

FAGNANO OLONA Lavori al rione Fornaci Strada provinciale interrotta Passano le tubature fognarie

FAGNANO OLONA - Provinciale per Cassano ancora interrotta. Lungo via Dante continuano infatti i lavori per la posa del collettore fognario. La provinciale rimarrà chiusa ancora per qualche giorno così da permettere al cantiere di attraversarla con le grosse tubature che vengono messe in opera. La provinciale è stata chiusa settimana scorsa e il traffico deviato lungo Cairate-Bolladello-Cassano oppure Busto-Carceri-Cassano. Una situazione che crea non pochi disagi sia ai trasporti pubblici che alla mobilità in questa zona della Valle Olona particolarmente intensa. D'altra parte non c'è alternativa: bisogna fare il giro largo per superare il cantiere. L'attraversamento della provinciale è in corso all'altezza di via Carlo Marx, la strada che porta alle Fornaci.

I lavori li sta realizzando il consorzio provinciale Arno-Rile-Tenore. L'impegno finanziario supera i 700 milioni. Il cantiere ha iniziato gli scavi all'altezza della nuova rotonda realizzata su via Bonicalza a Cassano. La posa della tu-

batura è poi risalita sul lato Sud della provinciale. Ora si sta attraversando via Dante per poi proseguire lungo via Marx sino alle Fornaci dopo aver oltrepassato, sotto il letto del torrente, il Tenore per raggiungere il cuore del rione e drenare le fognature fino al collettore generale cassanese che porta al depuratore di Sant'Antonino a

pacchetto di raccordi fognari ai collettori consortili che prevedono altri cantieri a Peveranza, Morazzone e Castronno.

«Chiedo agli utenti della strada provinciale un poco di pazienza - dice Aldo Mornioli presidente del consorzio Arno-Rile-Tenore - Appena siamo in grado di riaprire la strada lo faremo immediatamente. Le

opere in corso sono importanti ed erano previste e finanziate da tempo. Ora le stiamo realizzando. Cercheremo di far sentire i minori disagi possibili. D'altra parte i vantaggi in termini di tutela ambientale e della salute saranno notevoli».

Infatti il Tenore avrà un'altra bella boccata di ossigeno togliendo dal suo corso tutti gli scarichi civili e industriali che provengono dalle Fornaci. Anche l'ambiente avrà benefici visibili. Questa parte del paese, per motivi di pendenze e forse anche per altro, graviterà dunque sul collettore consortile di Cassano. Tutto il resto di Fagnano gravita sull'Olona e sul depuratore che sarà avviato il prossimo anno a Olgiate Olona.



Il cantiere fognario lungo via Dante

Lonate Pozzolo. Le tubature, di circa 50 centimetri di diametro, vengono posate ad una notevole profondità, mediamente di sei metri. Un tratto di circa 3000 metri come spiega l'ingegner Sergio Contorbia direttore dei lavori.

L'opera era programmata da tempo e ratificata dal precedente direttivo del consorzio. Rientra in un

FAGNANO OL

21.12.2000

FAGNANO OLONA Domani

Il presepe nel bosco mobilita il quartiere

FAGNANO OLONA - Il presepe vivente del rione Calimali tiene, si perfeziona di anno in anno e rappresenta forse l'unica sacra rappresentazione rimasta in vita in Valle Olona. Ci hanno provato altri paesi ma, dopo alcune fortunate edizioni, hanno gettato la spugna: troppo lavoro, troppe risorse bruciate in pochi giorni e soprattutto troppo pochi collaboratori disponibili a dare una mano; alla fine anche troppa scarsa considerazione da parte del pubblico frettoloso e superficiale di fronte a tanto lavoro.

A Fagnano le cose sono andate diversamente ed il presepe vivente tiene e eccome. Anche quest'anno le trombe natalizie squillano sul ciglio della valle, in fondo a via Pasubio. L'associazione Calimali, nell'anno del Giubileo ha voluto fare le cose in grande. La Natività si arricchisce di altri capitoli della storia della salvezza risalendo lungo i tornanti dell'Antico Testamento sino a raggiungere Adamo ed Eva, i patriarchi Noè, Abramo, Mosè e i profeti sino a giungere a Gesù. Per poi proseguire con la storia della chiesa, passando da san Francesco ed altre figure decisive della cultura cattolica di tutti i tempi. Ogni quadro è rappresentato da personaggi in costume ed è commentato con testi biblici. Un pellegrino accompagnerà i visitatori lungo il percorso dove i quadri faranno rivivere le tappe più importanti della fede. Curati i costumi, gli scenari, l'ambientazione con un corretto inserimento nella natura e nell'ambiente ai margini del bosco che degrada sino all'Olona, la scelta della colonna sonora. Meticolosi come sempre i tanti e generosi collaboratori del rione da mesi impegnati a realizzare una vera e propria opera d'arte. C'è tanto lavoro dietro il presepe vivente, ne sanno qualcosa Caccin, Giuffrida e soci.

Ora è tutto pronto per la "prima" che si terrà domani, alle 20.45. Altre due repliche si svolgeranno a Santo Stefano e all'Epifania, alle 18. Tutti sono invitati.